



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CSIC851003

IC MANGONE - GRIMALDI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C.Mangone Grimaldi è una scuola di recente istituzione in quanto è stata costituita, dalla fusione dell'I.C.Mangone con l'I.C.Grimaldi, nell'a.s. 2016-2017 in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica. L'Istituto comprende 26 punti di erogazione del servizio scolastico, raggruppati in 12 plessi, ubicati in 9 Comuni diversi. Tale complessità, pur di difficile gestione, rappresenta un ineludibile punto di forza in quanto la creazione di un unico IC, in cui confluiscono le scuole dei piccoli paesi del Savuto, accomunati da analogie rilevanti sul piano socio-culturale, si è rivelata una strategia vincente in quanto ha consentito di creare una scuola, con una specifica identità, capace di intercettare le esigenze formative e i bisogni dell'utenza. L'ottimizzazione delle risorse umane ha dato la possibilità alla scuola di diversificare l'offerta formativa, di offrire agli alunni che frequentano i plessi più piccoli e più lontani da Piano Lago (sede centrale) grandi opportunità educative (PON, Campi scuola, Lezioni di strumento musicale, progetti di recupero degli apprendimenti e di inclusione). A distanza di tre anni dall'accorpamento il nostro istituto si configura come una realtà scolastica radicata nel territorio con una Vision che è proprio quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio e delle loro famiglie.</p>	<p>Le criticità ed i vincoli si possono sintetizzare nei seguenti punti: l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto in molte famiglie, la presenza sul territorio di numerose frazioni e case isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici, le numerose situazioni di disagio e/o grave svantaggio economico determinate dalla crisi economica degli ultimi anni che ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attività produttive operanti sul territorio. I paesi le cui scuole sono state accorpate all'Istituto Comprensivo di Mangone hanno manifestato una iniziale riluttanza alla nuova situazione. Obiettivo prioritario è stato quello di contenere e progressivamente eliminare le problematiche che derivano dalla gestione di un comprensorio scolastico molto vasto e complesso facendo in modo che tale aspetto si configurasse come possibilità di crescita ed ampliamento dell'offerta formativa e non come criticità.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto tende a costruire un sistema comunicativo ed operativo con le numerose agenzie a valenza formativa presenti a Piano Lago e con quelle che operano nel capoluogo di provincia, estendendo il suo raggio di azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono contatti con le istituzioni culturali presenti a Cosenza :Università, Cinema, Teatri, Associazioni, scuole secondarie di 1° e 2° grado (reti di scuole) di Cosenza, Arma dei Carabinieri, musei ecc. La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce un ineludibile punto di forza in quanto consente di ampliare le opportunità formative Nel corso del corrente anno scolastico sono state avviate collaborazioni e attuati progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche</p>	<p>Le 10 amministrazioni comunali garantiscono il servizio di trasporto degli alunni ed il servizio di refezione ma non assicurano il servizio di accoglienza pre-post scuola che viene attivato con personale interno. Gli Enti locali non hanno erogato contributi a favore della scuola e non hanno garantito gli assistenti alla persona agli alunni in situazione di handicap grave. Si è sopperito a tale carenza utilizzando personale interno che, comunque, ha operato in situazione di grave difficoltà essendo il numero dei collaboratori scolastici esiguo rispetto alla complessità dell'I.C La gestione delle scuole di ben 10 Comuni diversi richiede un impegno gravoso finalizzato a creare sinergie, omogenizzare l'offerta formativa, tenere</p>

<p>con agenzie educative operanti sul territorio. I progetti di ampliamenti dell'O.F. ed i PON hanno permesso di fare frequentare gli alunni anche in orario pomeridiano consentendo alla scuola di configurarsi come spazio della comunità con un'offerta di attività extra curriculari che hanno arricchito e coinvolto i ragazzi. I plessi interessati ai progetti sono stati quelli nei cui territori non sono presenti agenzie formative a carattere educativo (scuole di danza, scuole di canto, palestre ecc). Dal punto di vista della partecipazione e del coinvolgimento delle famiglie riguardo l'attività scolastica si registra, in generale, una situazione complessivamente positiva non escludendo, però casi di assenteismo e mancanza di interesse</p>	<p>conto delle specificità di ogni contesto e ottimizzare il funzionamento dei diversi plessi. Si è molto lavorato per attivare relazioni con i soggetti interessati, per superare i "campanilismi", per rendere sistematico, dialettico e sinergico il rapporto scuola- territorio e per concretizzare un'idea di scuola intesa come comunità educativa che interagisce costruttivamente con gli enti locali e con quanti operano per la crescita e la valorizzazione del territorio. Le Amministrazioni comunali si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione alla scuola ma non hanno ancora pianificato azioni condivise per ottimizzare, in sinergia, il supporto all'istituto comprensivo.</p>
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le scuole dell'I.C.MANGONE GRIMALDI sono dotate di laboratori multimediali e di LIM acquistati con finanziamenti provenienti da Progetti PON FESR- POR (sono presenti N.20 laboratori distribuiti nelle diverse sedi scolastiche). Recentemente è stato realizzato nel plesso di Piano Lago il progetto " Laboratorio di autoapprendimento linguistico" (POR CALABRIA) che ha previsto la realizzazione di un ambiente multimediale dotato di numerose postazioni. Il plesso centrale (Piano Lago) ospita gli Uffici di Segreteria e Dirigenza e un elevato numero di classi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) allocate tutte nello stesso edificio in seguito alla chiusura, per motivi di sicurezza, di un altro edificio scolastico presente in zona. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili, le aule sono confortevoli e ben riscaldate nei mesi invernali. Anche se non tutti i plessi sono dotati di spazi ampi in cui tenere assemblee e manifestazioni, sono presenti sul territorio sale e auditorium di proprietà degli Enti Locali che la scuola può utilizzare senza limitazioni.</p>	<p>L'istituzione scolastica non usufruisce di finanziamenti da parte dell'Ente Locale. Le famiglie non contribuiscono al sostegno economico della scuola e finanziano solo i viaggi di istruzione e le visite guidate per i propri figli. Sarebbe opportuno, considerata la presenza di attività produttive e di piccole industrie sul territorio, individuare sponsor e intensificare le collaborazioni. Manca la documentazione relativa a molti edifici scolastici, regolarmente richiesta dalla scuola. La presenza di un elevato numero di classi nel plesso centrale non consente la fruizione di spazi per le lezioni di strumento musicale (che vengono effettuate nelle aule in orario pomeridiano) e di un auditorium per le assemblee e le manifestazioni. Sono presenti biblioteche di piccole dimensioni e un solo un plesso scolastico è dotato di palestra</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I punti di forza, in relazione alle risorse professionali operanti nella scuola, sono: 1) Stabilità nella scuola da parte della maggior parte dei docenti e del personale scolastico che opera nell'I.C.Mangone Grimaldi da molti anni. Molti docenti prestano servizio nella scuola da oltre un decennio garantendo stabilità e continuità. 2) Gli alunni della</p>	<p>L'I.C. Mangone Grimaldi è una scuola di recente istituzione, costituitasi in seguito alle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica. Nell'Istituto sono confluite scuole appartenenti a tre diversi istituti comprensivi e tale complessità ha determinato notevoli problematiche iniziali che, progressivamente, si sono attenuate. L'Istituto si</p>

scuola sec.di 1° grado usufruiscono delle lezioni di strumento musicale. I docenti, particolarmente competenti e motivati, hanno creato un'Orchestra che ha dato identità alla scuola ed ha svolto una funzione aggregante. 3) Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche e titoli di specializzazione polivalente. 4) La dotazione organica relativa ai posti di potenziamento (n.5 docenti di Scuola Primaria e n.3 docenti di Scuola Secondaria di 1° grado) ha consentito di ampliare significativamente l'offerta formativa (laboratorio di recupero degli apprendimenti, percorsi progettuali per promuovere le eccellenze) e soprattutto ha permesso di sdoppiare in gruppi gli alunni delle numerose pluriclassi presenti nell'I.C. al fine di ridurre le criticità connesse a tale tipi di organizzazione realizzando interventi didattici mirati. 5) la definizione di una Vision (scuola come centro di aggregazione per i giovani e le famiglie del territorio) che ha consentito a docenti e personale di identificarsi in una " scuola comunità" condividendo azioni, obiettivi, linee di intervento.

configura, di fatto, come una scuola di nuova istituzione che, quindi, non presenta i vantaggi derivanti da continuità nella gestione e dalla programmazione di interventi a lungo-medio termine. I docenti, il cui numero è elevato, hanno incontrato, soprattutto ne i primi anni, notevoli difficoltà a cooperare, lavorare in team, condividere linee di azione didattica e metodologie comuni . Analoghe difficoltà hanno riscontrato gli assistenti amministrativi. Per superare le difficoltà organizzative si è proceduto, innanzitutto, all'assegnazione dei compiti tenendo conto di esperienze pregresse e competenze acquisite (acquisizione di bilancio delle competenze nella fase precedente l'assegnazione degli incarichi). L'azione del D.S è stata incisiva e significativa: la definizione di Vision e Mission condivise, la direzione unitaria, la promozione del lavoro di gruppi e commissioni, la cura dei processi di comunicazione interna e esterna , hanno prodotto risultati significativi riducendo le criticità e risolvendo i problemi

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli scrutini e le votazioni conseguite dagli studenti nell'a.s. 2017/2018 rivelano dati confortanti e risultati positivi. Non si registrano casi di dispersione e/o abbandoni scolastici. La scuola dedica particolare attenzione alla valutazione formativa degli studenti ritenendola parte integrante, costante e continua del processo educativo e quindi della programmazione. L'azione valutativa è vista come un complesso lavoro di interpretazione, confronto e ricostruzione dei processi di crescita di ogni alunno, considerato nella sua dimensione personale, sociale, culturale. La scuola pubblica sul sito web istituzionale gli indicatori per la valutazione, stabiliti dal Collegio dei Docenti, riferiti ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina del curriculum. La predisposizione di un documento per la valutazione all'interno del curriculum verticale consente l'applicazione di criteri di valutazione omogenei in tutto l'istituto. Dall'analisi dei voti riportati dagli studenti all'esame di stato si evidenzia una buona percentuale di alunni collocati nella fascia più alta.</p>	<p>Le criticità si possono sintetizzare nei seguenti punti di debolezza: 1) Nonostante si sia registrato un miglioramento significativo rispetto al precedente anno scolastico, i criteri e gli indicatori per la valutazione non sono ancora pienamente condivisi e applicati in modo uniforme da tutti i docenti. Grazie all'attuazione del progetto "Insieme per migliorare gli esiti" (che si è proposto l'obiettivo di omogeneizzare la valutazione e, attraverso l'esame e la lettura di prove somministrate periodicamente agli alunni frequentanti classi parallele, di uniformare gli esiti degli studenti) si è acquisita maggiore consapevolezza nella valenza del processo valutativo 2) Si registra ancora qualche difficoltà nel valutare i livelli di competenza acquisiti dagli alunni anche se, nel corso del corrente anno scolastico, la progettazione e conseguente attuazione di UDA uguali in tutto l'istituto ha avviato i docenti alla valutazione autentica. 3) Non è stata adeguatamente curata l'attivazione di percorsi finalizzati a incentivare, promuovere e stimolare le eccellenze</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non registra casi di dispersione e abbandoni scolastici. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola valuta in un'ottica formativa privilegiando il principio di feedback (o retroazione) nella valutazione attraverso il quale le informazioni relative a un processo in corso ne consentono l'immediata ristrutturazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del processo stesso.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate relative all'a.s.2017-2018 emergono i seguenti risultati: le classi seconde di scuola Primaria hanno ottenuto, in Italiano, un punteggio in linea con quello delle altre scuole calabresi e del centro sud, ma inferiore rispetto a quello nazionale. In matematica, invece, gli esiti delle prove sono leggermente inferiori rispetto a quelli ottenuti nelle scuole della Calabria . Analoga situazione si registra nelle classi quinte. Nelle classi terze di scuola secondaria di 1° grado il risultati sono, sia in italiano che in matematica, in linea rispetto alla Calabria, sud e Isole e, per italiano, in linea con le altre scuole del Sud e delle isole. Complessivamente, quindi, gli esiti delle prove standardizzate risultano positivi in riferimento al contesto socio- economico-culturale che caratterizza la regione di appartenenza. L'effetto scuola è, nel complesso, pari alla media regionale. L'indice di cheating è basso.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge che i risultati raggiunti dagli studenti nelle prove INVALSI sono disomogenei. In alcuni plessi gli esiti sono negativi in quanto il contesto socioambientale presenta diverse problematiche. Si tratta spesso, di pluriclassi che evidenziano particolare complessità in quanto comprendono alunni appartenenti a più di due classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea o superiore a quello di scuole della regione di appartenenza. La variabilità tra classi in italiano e matematica è in linea con quello di scuole con uguale background socio economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è nettamente inferiore alla media regionale. L'indice complessivo di cheating è basso.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora maggiormente sulle competenze relative all' alfabetizzazione funzionale e madre lingua, su quelle matematiche, su quelle afferenti alle lingue straniere e ovviamente su quelle metacognitive. Tale scelta è congruente con gli obiettivi individuati nel Piano di miglioramento redatto sulla base delle criticità emerse dal RAV. La</p>	<p>Un ristrettissimo numero di alunni presenta problemi legati al comportamento (scarso rispetto delle regole, mancato sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, poca disponibilità alla collaborazione).La scuola, per risolvere i casi problematici, ha adottato molteplici strategie: coinvolgimento delle famiglie, irrogazione di</p>

<p>scuola valuta le competenze secondo due modalità: griglie di rilevazione in "progress" contenute nel protocollo (che valutano ciascuna delle competenze per ogni alunno in entrata, in itinere e in uscita), con la valutazione autentica, attraverso autobiografie cognitive e osservazioni sistematiche, secondo format comuni ai vari ordini di scuola. Le rilevazioni sui comportamenti evidenziano livelli avanzati e intermedi in relazione all'acquisizione di competenze sociali e civiche, valutate, anche queste, secondo criteri comuni esplicitati nel protocollo e riferiti al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e dei Regolamenti scolastici, dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate riguardo alla valutazione critica delle informazioni, alla gestione dei propri profili in rete, alla comunicazione nel web, all'utilizzo di programmi di videoscrittura e di archiviazione dei dati. I PON FSE attuati nel corrente a.s. (ben sei PON comprendenti vari moduli progettuali) hanno permesso l'acquisizione di specifiche competenze per gli alunni fruitori dell'iniziativa</p>	<p>sanzioni disciplinari con finalità educativa, attivazione di specifici percorsi progettuali. Per gli studenti che non riescono a raggiungere adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento la scuola ha promosso attività di recupero così come previsto dal P.D.M. Sono stati, infatti, attuati Laboratori di recupero degli apprendimenti in Italiano e Matematica sia in orario curriculare che extracurriculare con l'impiego anche dei docenti su posti di potenziamento. I progetti P.O.N FSE hanno consentito l'attivazioni di percorsi finalizzati a promuovere l'inclusione di alunni BES o comunque con difficoltà di apprendimento e problemi comportamentali.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente per la maggior parte degli studenti. La scuola adotta l'osservazione sistematica dei comportamenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, individuate dal Collegio dei Docenti con riferimento, soprattutto, alle competenze sociali e civiche e quelle relative allo spirito di imprenditorialità. La scuola adotta indicatori comuni per la valutazione del voto di comportamento e si avvale di strategie diversificate per il recupero anche attraverso alleanze educative con famiglie e agenzie a carattere formativo operanti sul territorio.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono positivi anche perché, trattandosi di un</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza.</p>

<p>istituto comprensivo, la continuità e l'orientamento vengono curati con particolare attenzione. Per la scuola secondaria di I grado i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono soddisfacenti. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggior parte degli alunni ed i dati dimostrano che tali indicazioni risultano efficaci. È importante evidenziare che la scuola promuove progetti finalizzati all'orientamento e che si è proceduto all'individuazione di una specifica funzione strumentale preposta a curare, coordinare e attivare tali iniziative. È stato realizzato il progetto (previsto dal P.D.M.) "Insieme per migliorare gli esiti" che consiste nella somministrazione periodica di prove di verifica a tutte le classi parallele dell'istituto. L'analisi dei dati, a cura dei referenti del progetto, costituisce un importante elemento per la valutazione degli esiti complessivi e un indicatore per rimodulare, eventualmente, metodologie e interventi didattici.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato il curricolo di Istituto per competenze. Il Curricolo è stato costruito verticalmente poiché l'Istituto Comprensivo comprende tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa . Punto di forza dell'istituto comprensivo è che tale tipologia di scuola consente la progettazione di un curricolo verticale che " disegna" l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni in maniera progressiva e continua. Il curricolo della scuola è strutturato per competenze e si incentra su tre principi: - l'apprendimento viene inteso come continua modificazione delle proprie competenze; - l'insegnamento consiste nella strutturazione di percorsi intenzionali finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze; -I traguardi formativi si identificano nelle competenze chiave. La scuola ha individuato le competenze che gli studenti dovrebbero acquisire durante il percorso scolastico, le competenze trasversali e gli indicatori per la valutazione. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono ideati in raccordo ed in continuità con il curricolo e rispondono alle necessità formative degli alunni, alle richieste delle famiglie e coinvolgono agenzie ed associazioni presenti sul territorio. Nell'I.C. sono stati costituiti i Dipartimenti disciplinari intesi come sotto articolazioni del Collegio dei Docenti. Nella scuola dell'infanzia l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate nell'ambito dei consigli di intersezione con la sola componente docente, nella scuola secondaria di 1° grado nell'ambito dei consigli di classe con la sola componente docente. Nella scuola Primaria l'analisi delle metodologie e l'adeguamento della progettazione avviene durante le riunioni per la progettazione che si tengono con cadenza quindicinale. Sono stati costituiti gruppi di lavoro e ricerca- azione (Commissioni) e sono state individuate specifiche figure (funzione strumentale, referenti dipartimenti disciplinari) con il compito di curare e coordinare le azioni di progettazione didattica. La scuola ha previsto gli indicatori per la valutazione in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento. E' stato elaborato uno specifico documento per la valutazione che prevede protocolli di osservazione per registrare i dati qualitativi e quantitativi per la scuola dell'infanzia, criteri di valutazione riferiti agli obiettivi prefissati per la scuola Primaria e secondaria di 1° grado. Il percorso di valutazione scaturisce da un'attenta misurazione degli obiettivi di apprendimento. I traguardi fanno riferimento agli</p>	<p>Nel corso del corrente anno scolastico le criticità evidenziate nel RAV a.s.2016-2017 si sono progressivamente attenuate. I docenti hanno adottato linee d'azione comuni e hanno utilizzato il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. E ' necessario continuare a promuovere e incentivare il processo avviato. E' necessario accrescere il senso di appartenenza dei docenti alla comunità scolastica , concepita come unicum, nel senso di agire comune. Il raggiungimento di questo obiettivo è condizione determinante per ottimizzare il funzionamento dei dipartimenti disciplinari e massimizzare i risultati dei gruppi di ricerca azione.</p>

specifici nuclei tematici disciplinari, desunti dalle competenze di cittadinanza, che concorrono a definire le competenze disciplinari. La scuola utilizza prove di ingresso, sia nella scuola primaria che secondaria, per valutare il livello di competenze iniziali degli alunni. La scuola utilizza prove di valutazione autentica

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono ideati in raccordo ed in continuità con il curriculum e rispondono alle necessità formative degli alunni ed alle richieste delle famiglie. Nella scuola sono presenti Dipartimenti Disciplinari, referenti e gruppi di lavoro che lavorano sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli alunni. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Tutti i plessi scolastici sono dotati di laboratori multimediali utilizzati sia dagli alunni di scuola primaria che da quelli di scuola secondaria di 1° grado. Nel mese di settembre vengono individuate specifiche figure di coordinamento (responsabile laboratori multimediali, funzioni strumentali di supporto al personale docente ed agli alunni ecc) preposte ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi laboratoriali. L'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'orario è stato diversificato nei diversi plessi e calibrato alle diverse esigenze dell'utenza. La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Nel corso del corrente anno scolastico i docenti hanno

Punti di debolezza

Anche se la scuola si è attivata per incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (formazione dei docenti, acquisto di materiali multimediali, costituzione archivio di buone pratiche didattiche) si registrano le seguenti criticità: 1) Non tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.) 2) Il confronto tra i docenti in relazione alle metodologie didattiche utilizzate in aula non è sistematico. 3) Pur essendo presente un archivio di " buone pratiche didattiche", l'utilizzo non è ancora pienamente condiviso.

partecipato ai corsi di formazione previsti dal piano triennale, aventi come tematica le metodologie innovative. Sono stati, inoltre, realizzati corsi di formazione interni alla scuola dal titolo (" A scuola con le TIC" finalizzato a potenziare le competenze del personale docente in relazione all'utilizzo degli strumenti multimediali nella didattica, Corsi di formazione finanziati con i fondi PNSD ecc) La scuola ha realizzato il progetto POR CALABRIA " Laboratorio di autoapprendimento linguistico" dotando il plesso centrale di un laboratorio multimediale con molte postazioni. Le dotazioni tecnologiche (LIM, P.C. , TABLET) sono state aumentate anche al fine di promuovere ed incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. La scuola ha aderito alla sperimentazione del protocollo " A scuola senza zaino". La scuola promuove competenze sociali e civiche degli studenti attraverso: 1) attuazione di progetti trasversali (educazione alle pari opportunità, progetto intercultura, progetto legalità); 2) Spiegazione e commento in classe del Regolamento di Istituto al fine di promuovere la condivisione di regole di comportamento corrette da parte degli studenti. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita'). Nel corso del corrente anno scolastico la scuola ha partecipato a numerose iniziative promosse da associazioni con valenza formativa operanti sul territorio finalizzate a sensibilizzare i ragazzi a tematiche quali la legalità ed il rispetto delle regole (Convegno sulla legalità, giornata ecologica, giornata di impegno a combattere le mafie ecc). Il clima relazionale è sereno e di facile gestione in quasi tutte le classi. Essendo le regole definite i conflitti vengono gestiti in modo efficace.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è frequentata da un elevato numero di studenti in situazione di disabilità per i quali sono state realizzate attività finalizzate a favorire l'inclusione nel gruppo dei pari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa, iniziative, partecipazione a manifestazioni). Si sono effettuati molti interventi nell'ottica di una didattica inclusiva:</p> <p>1) Realizzazione di incontri formativi/informativi sulla tematica " Scuola inclusiva per BES e DSA" a cui hanno partecipato con interesse i docenti di tutti gli ordini di scuola; 2) Individuazione precoce degli alunni con DSA; 3) Nomina della commissione BES, coordinata dal Referente, preposta al monitoraggio di tutte le azioni messe in atto dalla scuola a vantaggio degli alunni con BES; 4) Predisposizione di PDP per alunni con DSA certificati e per tutti gli alunni con BES; 5) Coinvolgimento dei genitori interessati nella Commissione BES, al fine di operare scelte condivise; 6) Supporto agli alunni stranieri e agli alunni con BES presenti (attuazione di azioni di recupero degli apprendimenti con l'utilizzo dei docenti su posti di potenziamento)</p> <p>Alcuni alunni con DSA hanno ottenuto risultati straordinari nell'ambito dell'orchestra dell'istituto. I riconoscimenti ricevuti hanno potenziato la loro autostima e, gli ottimi risultati ottenuti nello studio dello strumento musicale, hanno consentito il raggiungimento di obiettivi trasversali con ricaduta positiva in tutte le discipline e quindi nel successo formativo. Agli studenti, di tutti gli ordini di scuola, con difficoltà di apprendimento la scuola ha dedicato particolare attenzione. Sono stati previsti, ed attivati, percorsi specifici sia in orario curriculare che in orario extrascolastico. Laboratori di recupero degli apprendimenti in italiano e matematica sono stati attuati dai docenti di classe, in orario pomeridiano, per i ragazzi con difficoltà specifiche. I docenti su posti di potenziamento sono stati utilizzati per l'attuazione di percorsi formativi rivolti ad alunni con BES e a rischio abbandono scolastico. Sono stati realizzati ben cinque PON FSE, con diversi moduli progettuali, e numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa . Si è realizzato, inoltre, il POR CALABRIA" Fare scuola fuori dalle aule II EDIZIONE" che ha consentito a oltre 100 alunni di partecipare ad un campo scuola, percorso formativo stimolante e particolarmente efficace nell'ottica del raggiungimento di obiettivi didattici e trasversali. La ricaduta delle attività promosse, opportunamente documentata, si è rivelata pienamente efficace. Sono stati, altresì, realizzati progetti rivolti ad alunni con particolari attitudini ed interessi: laboratorio di scrittura creativa, progetto di approccio al latino " Linguam latinam discere", laboratorio musicale, progetto "Benvenuti in casa Rossini" finalizzato a far conoscere il melodramma ai ragazzi, progetto di conoscenza del territorio, Giornalino.</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, essendo un istituto comprensivo, intraprende molteplici azioni per assicurare la continuità educativa e formativa nel passaggio da un segmento scolastico all'altro, tra cui: 1)Attività e progetti svolti in interazione tra i diversi ordini di scuola; 2) Riunioni periodiche tra i docenti delle classi terminali di ogni grado scolastico per scambio di informazioni e per programmare attività specifiche, 3)Incontri tra docenti per la formazione delle classi. 4) Progetti ed attività che prevedono la partecipazione dei tre ordini di scuola presenti nell'istituto comprensivo. È presente la commissione " Continuità e orientamento". La scuola realizza attività di orientamento per gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado finalizzate alla scelta consapevole della scuola superiore . Le attività di orientamento, previste da uno specifico progetto inserito nel PTOF, sono ben strutturate e vengono coordinate da un docente con incarico di funzione strumentale. Obiettivo trasversale a tutte le attività scolastiche è quello di mettere ciascun alunno nelle condizioni di sapere scegliere la propria strada, di sapersi orientare nella complessità, di sviluppare il senso critico e di acquisire fiducia nelle proprie capacità. Tali attività si concretizzano nelle seguenti azioni; 1)</p>	<p>Gli Enti Locali non sempre concedono l'utilizzo gratuito degli scuolabus per consentire agli alunni di partecipare alle attività di orientamento promosse dalle scuole secondarie di 1° grado del capoluogo.</p>

<p>pianificazione di incontri tra gli alunni ed i docenti delle scuole secondarie di 2° grado; 2) riunione con i genitori delle classi terze nel corso delle quali vengono illustrati i piani di studio delle scuole secondarie di 2° grado; 3) Formulazione del consiglio orientativo; 4) visita degli alunni alle scuole sec.di 2° grado e partecipazione ad iniziative proposte dalle stesse. Nel corrente anno scolastico la scuola ha realizzato un PON FSE comprendente n. 5 moduli progettuali dal titolo " Alla ricerca della bussola per il tuo domani" finalizzato all'orientamento formativo e al riorientamento. E' stato, inoltre, attivato uno sportello di ascolto (gestito da docente interna su posto di potenziamento con laurea in Psicologia) che ha avuto una ricaduta molto positiva. La scuola ha attivato sistemi di monitoraggio efficaci per rilevare quanti studenti seguono il consiglio orientativo e soprattutto per verificare se le attività di orientamento sono incisive.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite ed esplicitate nel P.T.O.F, e rese note alle famiglie ed al territorio. La scuola è sempre più sensibile e attenta alle esigenze delle famiglie. A tal proposito l'istituzione scolastica coinvolge i genitori attraverso: 1) Informazioni periodiche in relazione ai percorsi programmati e all'attuazione del PTOF.; 2) Attuazione del progetto " Report: uno sguardo sul mondo" che si è posto l'obiettivo di configurare la scuola come comunità educante promuovendo iniziative, convegni, seminari su tematiche di interesse comune rivolti alle famiglie e all'intero territorio; 2) Trasparenza delle azioni intraprese nei confronti degli alunni attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di classe o la convocazione di assemblee (anche straordinarie); 3) Coinvolgimento degli stakeholders su tutto ciò che presuppone il raggiungimento di obiettivi comuni, sulla didattica orientativa,sull'attenzione ai BES; 4) Chiarezza ed efficacia nella comunicazione (pubblicazione sul sito web delle notizie relative ad iniziative ed incontri, orari di ricevimento, modulistica utile) Il personale docente viene costantemente informato tramite circolari interne. I Regolamenti ed i codici di comportamento, sia del personale che degli alunni, sono stati pubblicati e vengono rispettati.</p>	<p>La Vision dell'istituto è quella di fare della scuola un centro di innovazione e di aggregazione per i giovani e le famiglie del territorio e, al fine di raggiungere questo ambizioso obiettivo, si pianificano azioni complesse che richiedono tempi piuttosto lunghi. Tale finalità può essere realizzata se alla scuola viene data "stabilità" e che, quindi, non venga coinvolta, almeno nel,prossimo triennio, nel piano di razionalizzazione della rete scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nel corrente anno scolastico si è provveduto ad effettuare una opportuna rilevazione in merito alle le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi per la formazione che la scuola ha promosso sono stati individuati in seguito all'analisi delle criticità emerse dal RAV (Curricolo e competenze, Valutazione, Metodologie didattiche innovative). La scuola ha organizzato, utilizzando fondi propri, corsi di formazione inerenti la tematica, molto vasta e complessa, relativa alle metodologie didattiche innovative (Corso sul protocollo " Scuola senza zaino", corso relativo a " Emergenza educativa nella società della disinformazione") Oltre l'80% dei docenti in servizio ha seguito la formazione organizzata dalla scuola capofila dell'Ambito Territoriale inerenti la Valutazione/ Miglioramento, la Didattica per competenze e l'innovazione metodologica. Gli ATA si sono formati sull'utilizzo della segreteria digitale. Tutto il personale si è formato sulla tematica della sicurezza. Il monitoraggio delle attività e le schede di gradimento proposte alla fine dei percorsi formativi hanno rilevato la ricaduta positiva delle iniziative proposte soprattutto in termini di ricaduta sulla didattica. La scuola caratteri). La scuola ha individuato una Funzione strumentale preposta al supporto dei docenti e ha promosso la rilevazione delle competenze e delle esperienze professionali del personale docente e ATA al fine di costituire una banca dati sempre aggiornata (Catalogazione C.V. e Bilanci delle competenze) . Il DS ha conferito apposita nomina ad un Assistente amministrativo al fine di tenere il database sempre aggiornato. L'obiettivo prefissato è quello di individuare modalità di affidamento degli incarichi valorizzando il merito e le specifiche competenze. I fascicoli del personale vengono aggiornati periodicamente. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. Il bonus è stato attribuito in modo mirato, selettivo e coerente con le priorità della scuola. E' stato predisposto e adottato un report strutturato per le verifiche in itinere e finali delle attività di chi ricopre gli incarichi. I fascicoli del personale vengono aggiornati periodicamente. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. Il bonus è stato attribuito in modo mirato, selettivo e coerente con le priorità della scuola. E' stato predisposto e adottato un report strutturato per le verifiche in itinere e finali delle attività di chi ricopre gli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro (Staff di dirigenza, Dipartimenti disciplinari, gruppi spontanei, commissioni) composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, alla continuità. E stato predisposto un archivio di " Buone Pratiche" e di raccolta materiale relativo alla formazione.

Punti di debolezza

Al fine di ottimizzare i risultati raggiunti è necessario intervenire sui seguenti aspetti: 1) Promuovere l'utilizzo di spazi specifici nel Collegio dei Docenti dedicati alla discussione e alla condivisione dei lavori di gruppo; 2) Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi e all'utilizzo dei materiali prodotti dai gruppi. 3) Migliorare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari 4) Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola 5) Dotare tutti i plessi scolastici di spazi per il confronto professionale tra colleghi. 6) intensificare il numero delle riunioni periodiche tra tutti i docenti che ricoprono specifici incarichi per esaminare e monitorare l'andamento delle rispettive aree.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>LA VISION DEL NOSTRO ISTITUTO è QUELLA DI CONFIGURARE LA SCUOLA COME CENTRO DI AGGREGAZIONE PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO. Nel corso del corrente anno scolastico, pertanto, sono stati stipulati accordi di rete con soggetti pubblici (altre scuole, Università, Associazioni) per realizzare progetti di vario tipo mi. La ricaduta degli accordi di rete si è rivelata estremamente positiva poichè ha consentito di ottenere ottimi risultati riducendo i costi e di fruire del supporto di esperti e specialisti. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.L'interazione e la collaborazione con associazioni operanti nel territorio ha consentito la realizzazione di iniziative di spessore. Ottimi e sinergici i rapporti con le amministrazioni comunali. La scuola dedica particolare attenzione ai rapporti con le famiglie. Illustra il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità, il P.T.O.F e i Regolamenti nel corso dispecifiche assemblee. I documenti vengono socializzati tramite la proiezione di slide, in modo da sollecitare attenzione, spunti di riflessione, quesiti e dibattiti. Le istanze delle famiglie in relazione alla definizione dell'offerta formativa vengono individuate nella fase finale di ogni anno scolastico tramite l'analisi dei dati che emergono dai questionari predisposti per l'autovalutazione di istituto nei quali viene chiesto alle famiglie anche di formulare proposte. Si registra un medio/alto coinvolgimento dei genitori. Anche nel corso del corrente anno scolastico è stato attuato e promosso il progetto di ampliamento dell'offerta formativa " REPORT: UNO SGUARDO SUL MONDO" che si è proposto di organizzare incontri e seminari su tematiche di interesse comune configurando la scuola come " Comunità educante" nel vasto territorio in cui opera.</p>	<p>La scuola utilizza il registro elettronico da ormai tre anni scolastici ma non è presente , all'interno del registro elettronico, uno strumento on line per la comunicazione con i genitori.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e ne consentono l'ampliamento. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Ottimi e sinergici i rapporti con le dieci amministrazioni dei Comuni le cui scuole fanno parte dell'Istituto Comprensivo Mangone Grimaldi. La scuola illustra il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità, il PTOF e gli Allegati al POF nel corso di specifiche assemblee. I documenti vengono socializzati tramite la proiezione di slide, in modo da sollecitare attenzione, spunti di riflessione, quesiti e dibattiti. Le istanze delle famiglie in relazione alla definizione dell'offerta formativa vengono individuate nella fase finale di ogni anno scolastico tramite l'analisi dei dati che emergono dai questionari predisposti per l'autovalutazione di istituto nei quali viene chiesto alle famiglie anche di formulare proposte. Si registra un medio/alto coinvolgimento dei genitori. La scuola ha promosso e organizzato, nel corrente anno scolastico, convegni e incontri formativi. Il progetto di ampliamento dell'offerta formativa " REPORT: UNO SGUARDO SUL MONDO" si è proposto di promuovere incontri e seminari su tematiche di interesse comune configurando la scuola come " Comunità educante" nel vasto territorio in cui opera.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa; aumentare la percentuale degli alunni di fascia alta; effettuare screening precoci dalle prime classi della primaria e anche dall'infanzia; rafforzare la didattica laboratoriale per competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi

3. Ambiente di apprendimento

Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (cooperative Learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom)

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attività per rilevarne la ricaduta

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e attuare iniziative e progetti con il coinvolgimento di agenzie formative ed associazioni culturali operanti nel territorio

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardo

Eliminare la differenza negativa nei risultati delle prove in Italiano e matematica rispetto alla media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro.

3. Ambiente di apprendimento

Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (cooperative Learning, classi aperte,

gruppi di livello, flipped classroom)

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di "buone pratiche"

5. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento

6. Inclusione e differenziazione

Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze

7. Continuità e orientamento

Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere, all'interno dei Consigli di classe e dei Dipartimenti Disciplinari momenti di "socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e attuare iniziative e progetti con il coinvolgimento di agenzie formative ed associazioni culturali operanti nel territorio

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e realizzare iniziative relative al rapporto scuola-famiglia(sviluppo comunità educante)

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum, nel senso di agire comune

5. Ambiente di apprendimento

Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa

6. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento

7. Inclusione e differenziazione

Monitorare i risultati degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza

8. Continuità e orientamento

Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal PDM

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'utilizzo di uno spazio all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre e fare utilizzare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali di chi ricopre incarichi

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e attuare iniziative e progetti con il coinvolgimento di agenzie formative ed associazioni culturali operanti nel territorio

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e realizzare iniziative relative al rapporto scuola-famiglia(sviluppo comunità educante)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale; imparare a imparare; imprenditoriale; consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Attivazione di più percorsi formativi trasversali sulla legalità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, i beni culturali e ambientali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

2. Ambiente di apprendimento

Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche (cooperative Learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom)

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di " buone pratiche"

4. Ambiente di apprendimento

Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa

5. Continuità e orientamento

Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni al fine di migliorare l'offerta formativa collegata all'implementazione delle competenze di cittadinanza

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere, all'interno dei Consigli di classe e dei Dipartimenti Disciplinari momenti di " socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'utilizzo di uno spazio all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento . Dall'esame delle criticità evidenziate risulta necessario: 1) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola,curricolo d'istituto); 2) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); 3) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; 4) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi e utilizzare anche prove di valutazione autentica 5) Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola.